

## Centro Felix appello al Comune

TRENTO. E' estate e il periodo più critico per il Centro Felix, che fa fronte agli abbandoni e alle cucciolate indesiderate che in questa stagione abbondano, è arrivato. Sono ospitati, in 80 metri quadrati, circa 80 gatti. «Siamo al limite», dice Elena Finatzer, presidente dell'associazione Gatto Amico. Il Centro Felix attende da anni risposte dal Comune per una sede più idonea. Tanto più che sul locale pende lo sfratto dal dicembre 2004. L'associazione si è anche rivolta al Difensore civico, che ha sollecitato l'amministrazione a trovare una soluzione per il Centro.

MATTEI A PAGINA 11

# L'EMERGENZA ESTIVA

*E' tempo di cucciolate e nel locale in vicolo Gaudenti arrivano ogni giorno gattini indesiderati. Ma lo spazio è stretto e inadeguato e gli aiuti promessi da parte del Comune per ora non si sono visti*

## Troppi abbandoni: il Centro Felix scoppia

*Per Pompermaier il futuro canile è la soluzione a tutti i problemi*

di Sandra Mattei

TRENTO. E' estate ed il periodo più critico per il Centro Felix, che fa fronte agli abbandoni e alle cucciolate indesiderate che in questa stagione abbondano, è arrivato. Una visita allo stanzone di vicolo Gaudenti dà subito l'idea dell'e-

mergenza con la quale hanno a che fare i volontari del Centro che accoglie ad ogni ora del giorno, ogni giorno, i gatti smarriti, quelli abbandonati sulla porta, quelli diventati improvvisamente un peso. Gli esemplari si sprecano.

La presidente dell'associazione "Gatto Amico" Elena Finatzer per ogni gatto, dei circa 80 che sono ospitati in 80 metri quadrati (1 metroquadrato per gatto), ha una storia da raccontare. C'è Luis, un bel micio rosso di quattro mesi, che è stato

trovato due settimane fa da uno studente che fa la spola tra Trento e Verona sulla statale a Mattarello: era in stato pietoso, pieno di pulci, ridotto pelle e ossa. Ora sta bene e lo studente viene a trovarlo, sperando di poterlo tenere. C'è un altro gattone fulvo, che si tiene a debita distanza ed ha ragione: è stato impallinato da un cacciatore.

Una gatta persiana ha metà del corpo senza pelo: invece Elena racconta che è stata trovata così. L'unica spiegazione è che l'animale sia stata sottoposta ad una tosatura drastica da parte dei suoi padroni: è sterilizzata e perciò deve avere una famiglia, ma nessuno l'ha reclamata.

Ma la vera emergenza, che ogni anno costringe a straordinari i volontari del Centro Felix, alle prese con omogeneizza-

*Elena Finatzer: «Abbiamo proposto un'area della Provincia all'assessore all'ambiente, ma l'ha bocciata»*



Elena Finatzer responsabile del Centro Felix e sopra una cucciolata (f. Fanato)



*Sulla sede pende da due anni lo sfratto e non può aspettare i tempi di un nuovo centro*

*I mici arrivati hanno le storie più varie: chi è stato impallinato chi è stato salvato sulla statale*

così non è stato. Pompermaier si è fatto vivo prima delle elezioni, ci ha promesso un aiuto, ma finora le soluzioni che gli abbiamo proposto non sono passate». L'associazione si è anche rivolta nel dicembre scorso al Difensore civico, che ha puntualmente sollecitato l'amministrazione a trovare una soluzione per il Centro «che svolge una funzione di utilità sociale, perché evita che si creino fenomeni accentuati di randagismo e di abbandono di animali d'affezione». La risposta del sindaco? E' stata di impegnarsi alla costruzione di un nuovo

canile, che prevede anche una struttura specifica per i gatti «smarriti». Sulla stessa lunghezza d'onda è Aldo Pompermaier, che promette a breve di presentare una nuova proposta per il canile. «Una proposta davvero interessante - confessa - perché il trasferimento da maso Sembenotti è sempre più urgente». Se la proposta riguarda la Vela o qualche nuova collocazione non è dato sapere, ma facciamo presente all'assessore che il Centro Felix non può aspettare i tempi di un nuovo canile. «E' vero, - ammette - quello del Centro è un

problema annoso e abbiamo sempre detto che noi potremmo venire incontro con un aiuto per l'affitto, ma di locali a disposizione noi non ne abbiamo». Facciamo presente che era stata individuata un'area in via Chini. Pompermaier afferma che è improponibile, perché si trova a ridosso della scuola professionale e servirebbe costruire una struttura con allacciamenti e servizi. «(Tropo costoso)», conclude. Nel frattempo sono i volontari a sobbarcarsi la gran parte delle spese, tra affitti, cibo, medicine, in attesa di una soluzione.

ti e cure extra, sono le cucciolate, i gattini indesiderati di chi non si è preoccupato prima di risolvere il problema della prole, che le gatte sfornano secondo natura due volte l'anno. Sono circa una ventina i cuccioli attualmente al Centro e provengono da tutto il Trentino. «Siamo proprio al limite - ammette Elena Finatzer - e abbiamo una lista d'attesa, perché non possiamo ospitarne altri. Tutte le estati ci troviamo in

queste condizioni, proprio quando questo locale mostra tutti i suoi limiti».

Niente di nuovo sotto il sole, se non fosse che il Centro Felix attende da anni risposte dall'amministrazione comunale per una sede più idonea. Tanto più che sul locale pende lo sfratto dal dicembre 2004. «Abbiamo sperato - commenta Elena - che con l'arrivo di un assessore dei Verdi le cose sarebbero cambiate, ma purtroppo